

# Cultura & Spettacoli

## Ritorna L'Isola delle Storie rito collettivo di parole e visioni

Dal 3 al 6 luglio il **festival letterario** di Gavoi, nel cuore della Barbagia. Tra gli ospiti Colm Tóibín, Suad Amiry, Edoardo Albinati e Severgnini

La XIX edizione del festival letterario "L'Isola delle Storie" si terrà a Gavoi da giovedì 3 a domenica 6 luglio. Per tre giorni, il paese nel cuore della Barbagia sarà un luogo di incontro e confronto dove scrittori e lettori si ritrovano attorno ai libri, alle idee e alle storie. Anche quest'anno, infatti, il festival accoglierà voci straordinarie della narrativa e del pensiero contemporaneo: tra i nomi già confermati, lo scrittore irlandese Colm Tóibín, che arriva in Italia con il suo nuovo romanzo *Long Island* (Einaudi, 2025), Suad Amiry architetta, scrittrice e attivista palestinese, autrice tra gli altri del celebre *Sharon e mia suocera* (Feltrinelli, 2013), ed Edoardo Albinati, uno dei maestri della narrativa italiana, che porterà a Gavoi il recentissimo *I figli dell'istante* (Rizzoli, 2025).

Accanto ai grandi nomi della letteratura, non mancheranno protagonisti del giornalismo italiano, voci autorevoli che ogni giorno aiutano a leggere la complessità del presente. A Gavoi arriveranno Beppe Severgnini, saggista, opinionista, nonché firma storica del *Corriere della Sera*, Maurizio Molinari, già direttore de *La Repubblica*, e Luca Misculini, giornalista del *Post* esperto di Europa e migrazioni, vecchie e nuove. Torneranno quest'anno anche Chiara Valerio, finalista lo scorso anno al Premio Strega, e la giornalista Elvira Serra – da poco in libreria con il nuovo ro-



**Colm Tóibín**  
pluripremiato scrittore e critico letterario irlandese

manzo *Le voci di via del silenzio* (Solferino, 2025) – entrambe grandi amiche del festival.

Un altro gradito ritorno sarà anche quello di Tlon – al secolo Maura Gancitano e Andrea Colamedici – che cureranno un'importante novità di questa edizione nata dalla collaborazione con *L'Isola delle Storie*: il ciclo *Esercizi di meraviglia*, pensato per coinvolgere le nuove generazioni in un viaggio attraverso diversi territori del sapere, capace di svelare l'incanto nascosto nelle pieghe del quotidiano e far riscoprire quella capacità di stupirsi che è il vero motore della cul-

tura.

Si rinnovano anche per questa edizione alcune storiche e importanti collaborazioni. Con il Man di Nuoro che curerà un progetto *site specific* per il festival e con gli Istituti di cultura europei in Italia, grazie ai quali, nel corso di questi anni, il pubblico di Gavoi ha incontrato alcune delle voci più interessanti del panorama letterario europeo, spesso poco conosciute nel nostro paese. Quest'anno saranno con noi: Paulina Piechowicz, scrittrice di origine polacca, ma italiana d'adozione al suo esordio letterario con *Mentre tutto brucia*

(*Nutrimenti*, 2025), Ivana Dobraková, scrittrice e traduttrice slovacca con base a Torino, e lo scrittore e giornalista austriaco Philipp Blom.

Il festival continuerà a dedicare grande attenzione al pubblico più giovane, con un ricco programma di incontri e laboratori a cura dell'Associazione Lughenè. Tra i primi ospiti annunciati: Marco Magnone, autore di saggi e romanzi, partner e chief editor dell'agenzia creativa Book on a Tree, e Susanna Mattiangeli, autrice e illustratrice, nel 2018 vincitrice del Premio Andersen come miglior scrittrice.

Al via oggi l'edizione 78  
L'Italia corre con Martone

Da De Niro a Cruise  
le star di Hollywood  
pronte a invadere  
il **festival di Cannes**



Tutto pronto sulla Croisette per il festival di Cannes

La Croisette accoglie le star del cinema per la 78esima edizione del festival di Cannes, in programma da oggi al 24 maggio. Il peso di Hollywood sulla kermesse si farà sentire come sempre, vista la partecipazione di autentici big della Mecca del cinema: Robert De Niro (che oggi riceverà la Palma d'oro alla carriera), Tom Cruise (fuori concorso con "Mission impossibile-il giudizio finale") e Quentin Tarantino, ospite per una conversazione sul regista George Sherman. Ma anche Jennifer Lawrence, Scarlett Johansson, Robert Pattinson, Kristen Stewart, Jodie Foster, Josh O'Connor, Paul Pascal, Emma Stone, Joaquin Phoenix, Pedro Pascal e Spike Lee, che presenterà fuori concorso "Highest 2 lowest" con Denzel Washington. Oltre 20 le pellicole in gara al Festival che si aprirà con "Leave one day", debutto alla regia di Amélie Bonnin. Tra queste "The phoenician scheme" di Wes Anderson ma anche numerosi titoli che provengono dal cinema indipendente. Nella sezione principale l'Italia è rappresentata da "Fuori" di Mario Martone con Valeria Golino, Matilda De Angelis ed Elodie, mentre per la Certain Regard in concorso "Le città di pianura" di Francesco Sossai e "Testa o croce" di Matteo Zoppis e Alessio Rigo de Righi con Alessandro Borghi. L'evento rappresenterà diversi Paesi, anche quelli attraversati da tensioni geopolitiche. Ci saranno il regista iraniano dissidente Jafar Panahi, l'ucraino Sergei Loznitsa e per la prima volta una produzione nigeriana farà parte della selezione ufficiale. (alessandro pirina)

## «Svelo la bulimia, fame dei nostri tempi»

L'attrice e regista **Anna Piscopo** a Cagliari per presentare il suo film **Mangia!**



**Anna Piscopo**  
oggi sarà ospite al CineTeatro Alkestis di Cagliari con il suo film "Mangia!"

di **Fabio Canessa**

Ascuotere il panorama del cinema italiano dove si tende troppo spesso a riprodurre modelli collaudati, arrivano ogni tanto dei film che si meritano l'appellativo di ufo. Oggetti non identificati, originali, eversivi come "Mangia!" di Anna Piscopo da poco uscito nelle sale dopo l'anteprima al Bifest (il festival di Bari). Ambientato a Catania, il film è incentrato sul vagare di una giovane bulimica persa nella città, mentre intorno a lei ruotano personaggi che rappresentano un'umanità varia. Un film dai toni tragici che l'attrice e regista presenterà stasera al CineTeatro Alkestis di Cagliari, dove il film continuerà a essere in programmazione sino a domenica. "Mangia!" è ispirato al

suo spettacolo omonimo, cosa ha comportato il passaggio dal testo teatrale alla sceneggiatura per il lungometraggio?

«Non è stato un adattamento. Ho preso il tema centrale e qualcosa del personaggio principale per riscrivere una storia che partiva da un monologo, ma nella forma cinematografica voleva essere un racconto corale e condiviso. Alla sceneggiatura ha contribuito anche il produttore Galliano Jusò che ci ha lasciati proprio quando abbiamo finito di montare il film».

**Una figura straordinaria del cinema italiano che nella sua lunga carriera, inizia con i poliziotteschi negli anni Settanta, aveva già prodotto diverse opere prime coraggiose come la sua: da "Lo zio di Brooklyn" di Ciriè e Maresca a "Escoriando-**

**La pellicola**

Ambientato a Catania, il film è incentrato sul vagare di una giovane bulimica persa nella città, mentre intorno a lei ruotano personaggi che rappresentano un'umanità varia

**li" di Rezza e Mastrella. Che ricorda ha della collaborazione con Galliano Jusò?**

«Non era un grande imprenditore, si incasinava con i soldi e gran parte del budget inizialmente destinato al mio film purtroppo l'ha perso, ma a livello artistico è stato per me un mentore. Il percorso con lui mi è servito tanto per capire qual è la mia voce, la mia direzione, la mia identità. Dopo avermi visto a teatro mi disse che dovevo fare la regista, quando io ancora non ci pensavo, perché secondo lui avevo dentro un mondo da raccontare. A me sembrava un po' una pazzia anche perché non sapevo molto del lavoro specifico sulle inquadrature, però mi spiegò che non è quella la cosa importante per essere un regista. Era stato assistente di Ferreri e secondo lui i film migliori li aveva fatti all'ini-



zio quando non sapeva girare».

**A proposito di Marco Ferreri, il discorso sul cibo presente anche in "Mangia!" fa pensare al suo capolavoro "La grande abbuffata". È stato uno dei riferimenti?**

«Sì. Diciamo non riferimenti diretti a quel film, ma in generale al suo cinema e nell'utilizzo del cibo come metafora. Racconto la bulimia come un bisogno continuo che non si può sfamare e che rappresenta secondo me il modo di vivere contemporaneo. La società di oggi

fatta di incomunicabilità, di mancanza di comunità, di solitudine, disagio, nausea del lavoro».

**Un aspetto importante del film sono le musiche di Tony Esposito.**

«Ha fatto un lavoro straordinario, componendo direttamente sulle immagini, entrando così emotivamente nel film e facendolo vibrare con le sue percussioni. Abbiamo poi aggiunto dei brani del cantautore Fabio Abate che ho incontrato a Catania durante le riprese e mi è piaciuto molto».